

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002684/2019
alla Commissione
Articolo 138 del regolamento
Mara Bizzotto (ID)

Oggetto: Creazione di un fondo europeo a sostegno delle aziende agricole italiane danneggiate dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e da fitopatie

Negli ultimi anni, come già evidenziato nelle interrogazioni E-008726/2016, E-006844/2017, E-005092/2018 presentate dalla scrivente, la globalizzazione delle merci e i cambiamenti climatici hanno causato la proliferazione di un insetto pericolosissimo per le coltivazioni, la cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*). L'invasione di questa cimice danneggia soprattutto le produzioni di mele, pere, kiwi, pesche, albicocche, ciliegie, noci, e anche il mais e la soia, causando perdite fino al 100% dei raccolti. Le perdite colpiscono l'intera filiera frutticola, poiché i frutti danneggiati dalle cimici non sono lavorabili dall'industria di trasformazione. Nel 2019 le stime dei danni ammontano finora a 250 milioni di euro, dei quali 100 milioni in Veneto. Secondo gli agricoltori e le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Futuro Agricoltura e CIA, la proliferazione della cimice asiatica mette in pericolo la sopravvivenza del settore frutticolo nelle regioni del Nord Italia, soprattutto in Veneto, Emilia-Romagna e Friuli Venezia-Giulia. Si chiede pertanto un intervento urgente delle istituzioni europee a difesa dell'agricoltura italiana.

Alla luce di quanto precede, la Commissione:

- 1) Si impegnerà nella creazione di un fondo europeo a sostegno delle aziende agricole danneggiate dalla cimice asiatica e da fitopatie?
- 2) Condurrà uno studio a livello europeo sulle possibili misure di contrasto alla diffusione della cimice?
- 3) Promuoverà un tavolo di confronto tra le istituzioni europee e gli operatori italiani e degli altri paesi europei interessati dalla problematica della cimice, favorendo lo scambio di buone pratiche?